



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA  
DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E  
NATURALE DELLA NAZIONE

Sez. di Verona: Tel. 340 3338326 – 347 3224677  
<http://www.italianostravr.it> – [verona@italianostra.org](mailto:verona@italianostra.org)  
C.F. 80078410588 P.IVA 02121101006

## “IN UNO SCRIGNO”

### L'ATELIER DI GINO BOGONI A VERONA

a cura di Martina Pavan

In una via del centro storico di Verona. Un palazzo e il suo portone. Oltre, un cortile e un'altra porta. Oltre, uno scrigno, uno spazio piccolo ma grande per la sua intensità: l'atelier di un artista veronese. Ci aspetta quello spazio, per portarci nella dimensione umana e artistica di Gino Bogoni. Ci aspettano le sue creazioni scultoree e non solo (dette anche “opere”, ma questo viene dopo ...), ci attendono i suoi tavoli, i pennelli, gli arnesi del mestiere, i resti del colore, i materiali usati e da usare e tanto altro. Entreremo nel mondo di Gino Bogoni come nell'antro di una grotta, come nella fucina di un vero creatore quale solo un vero artista può essere, un artista che in quello spazio ha portato le sue emozioni, ha dato loro una forma, o non-forma, trasformandole con le sue mani operose in opere visibili e ricolme di materia vivente e pulsante. Gino Bogoni scultore e Gino Bogoni artista di opere su carta, ma soprattutto conosceremo di questo artista il suo essere, prima di tutto e come per noi tutti, uomo. Un uomo che nella vita ha lottato per non essere vinto da un destino precoce di tristezza e di dolori: un uomo che ha amato la vita, difendendola da un tracciato di eventi non facili da accettare e da attraversare. Ed è da qui che parte, come sempre quando parliamo di impulso creativo dell'arte, l'azione creativa, la maternità delle sue straordinarie opere, soprattutto scultoree. Queste, a cui ha dato egli stesso vita e che gli hanno poi restituito la vita, rivivranno in questo pomeriggio insieme che vi proponiamo. Si uniranno più voci per parlare di lui ... e di loro, le opere. Immersi (inframmezzati direi ...) in esse, daremo voce all'artista e alla sua arte, legandolo ai grandi nomi della scultura internazionale (Arturo Martini, Marino Marini, Moore, Arp); daremo spazio, ampio, al racconto familiare, grazie a Patrizia Bogoni, sua nuora; ascolteremo le parole di Gino Bogoni attraverso la lettura di parti del “Diario d'artista”, raccolta postuma di un manoscritto dello scultore stesso, con l'aiuto di un attore; ascolteremo le opere (sì, proprio così, le ascolteremo ...) quando suoneranno grazie a un percussionista che le trasformerà in “altro”, a sottolineare che l'opera d'arte va vissuta e non semplicemente vista.

Un viaggio breve ma intenso, in luogo che è, e deve essere sempre più, patrimonio d'arte e di umanità della nostra città, un luogo che va coltivato e aiutato a vivere con le nostre presenze ... con le nostre emozioni.

Martina Pavan

**NOTE BIOGRAFICHE:** Gino Bogoni nasce il 7 luglio del 1921 a Verona. A tredici anni frequenta i corsi di Franco Egido Girelli, direttore dell'Accademia “Cignaroli” di Verona. A soli diciassette anni vince il premio agli *Agonali* dell'arte del 1938. Nel 1939 si diploma in Scultura. Nel 1941 è costretto a interrompere l'attività artistica perché chiamato sotto le armi per la campagna di Russia da cui tornerà, provato nel fisico e nell'animo, nel 1943. Nel 1944 sposa Lina e avrà due figli, Giancarlo e Franco. Per vivere insegna, restaura e realizza calchi delle formelle della porta bronzea di San Zeno e delle statue popolari della Lessinia. La sua

vita artistica sarà contrassegnata da prestigiose commissioni, da partecipazioni a innumerevoli esposizioni d'arte nazionali e internazionali, oltre che in ambito veronese, e dal conseguimento di premi e riconoscimenti di alto valore artistico. Nel 1968 viene ospitato da Ruggero Orlando a New York per una Personale. Tiene corsi di scultura presso Accademie all'estero e nel 1980 consegna a papa Giovanni Paolo II un bozzetto per una *Porta di Basilica*. Molte delle sue opere sono presenti in musei italiani e stranieri o fanno parte di collezioni private in Europa, Canada, Messico, Giappone e Stati Uniti d'America. Muore a Verona il 23 novembre del 1990.

## **“IN UNO SCRIGNO”**

### **L'ATELIER DI GINO BOGONI A VERONA**

a cura di Martina Pavan

|  |  |
|--|--|
| <b>QUANDO</b>                            | Domenica 25 novembre 2018  |
| <b>DOVE</b>                              | “Gino Bogoni” Atelier<br>Via A. Sciesa, 24<br>Verona   |
| <b>ORARIO</b>                            | Ore 17.00 /18.30   |
| <b>DESTINATARI E NUMERO PARTECIPANTI</b> | Soci dell'Associazione “Italia Nostra” – sezione di Verona<br><br>Numero massimo adesioni: 18  |
| <b>CONTENUTI</b>                         | <ul style="list-style-type: none"><li>• Apertura evento e benvenuto (a cura di Marisa Velardita)</li><li>• L'arte di Gino Bogoni: presentazione e contestualizzazione storica dell'artista; la formazione, il linguaggio artistico, la produzione scultorea, grafica, pittorica; l'arte di Gino Bogoni e gli intrecci con le avanguardie artistiche del Novecento e le suggestioni culturali anche internazionali; visione, conoscenza e lettura di alcune significative opere presenti nell'atelier (a cura di Martina Pavan)</li><li>• Gino Bogoni: l'uomo e l'artista (a cura di Patrizia Bogoni)</li><li>• Letture dal diario di Gino Bogoni (a cura di Massimo Totola)</li><li>• L'arte “suona”: il percussionista Francesco “Sbibu” Sguazzabia e le opere scultoree di Gino Bogoni</li></ul> |